DIRED 740/S

Sistema di gestione archivio contribuenti

con stampa automatica del modello 740 semplificato

direttamente su modello ministeriale a modulo continuo

(Dichiarazione per l'anno 1984)

COPYRIGHT

DECLINO DI RESPONSABILITÀ

Commodore Italiana SpA
Via F.lli Gracchi, 48 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
Tel. 02/618321

COSA FARE CON IL DISCO APPENA ACQUISTATO

Il DIRED non ha alcuna tabella di parametri da compilare per l'utilizzo pratico; è gia pronto all'uso.
Per l'utilizzo bisogna eseguire le seguenti operazioni:

1) Accendere il calcolatore, il disco, il video e, se si possiede, la stampante.
2) Inserire il disco nel drive e digitare LOAD"GEN.OBJ",8 e premere RETURN.
3) Quando il calcolatore ha finito di caricare il programma digitare RUN e premere RETURN.
4) Dopo alcuni secondi compare la richiesta della data. Darla corretta (è molto importante) nella forma suggerita dal video. ES: 23/5/1985 "oltre alla forma di imputazione della data, occorre tener conto che la data introdotta deve essere sempre dell'anno successivo a quello di cui si vuole eseguire la dichiarazione. Per cui la data di imputazione deve sempre essere relativa al 1985.
5) Comparirà il menù principale. A questo punto basta iniziare a caricare , con la funzione 5 del menù principale, i dati base dei dichiaranti o coniugi. (gli archivi sono gia creati vuoti con numero di disco 1 e giacciono sul medesimo disco di sistema).

Dopo aver caricato le generalità ed i codici statistici dei dichiaranti o coniugi si può passare alla gestione dei vari quadri con le funzioni 1 e 2 del menù principale.

La procedura consigliata da seguire per la gestione completa di una dichiarazione, dopo aver caricato i dati base di un contribuente, è la seguente:

A) Caricare in archivio del contribuente tutti gli eventuali familiari a carico compreso il coniuge sia dichiarante che non dichiarante anche se non a carico.
B) Caricare il quadro relativo a DATI E NOTIZIE PARTICOLARI, gli eventuali redditi esenti e i dati per le deleghe di pagamento.
C) Caricare tutti i redditi (lavoro dipendente, terreni, fabbricati, arretrati lavoro dipendente, fine rapporto).
D) Caricare gli oneri deducibili (ILOR versata l'anno precedente a saldo e in acconto, interessi passivi, etc)
E) Caricare le spese mediche sia specialistiche che non specialistiche.
F) Caricare gli acconti d'imposta versati.
G) Riunire i coniugi ai dichiaranti con la funzione 6 del menù principale.
H) Eseguire una stampa di controllo e fare un accurato controllo dei dati immessi.
I) Liquidare l'imposta ai contribuenti. Il programma eseguirà un calcolo completo di tutti i redditi, ritenute e detrazioni di imposta e quindi stamperà l'importo da pagare a saldo delle imposte IRPEF - ILOR - ADD.ILOR (o eventuale rimborso). Stampare la dichiarazione sul modulo ministeriale, gli allegati su carta bianca e le deleghe di pagamento.
L) Stampare la dichiarazione sul modulo ministeriale, gli allegati su carta bianca e le deleghe di pagamento.

Come già detto il sistema è pronto all'uso e non ha bisogno di alcuna definizione se usato nella configurazione standard con la stampante MPS 801 (o equivalenti) della COMMODORE.
Se però l'utente definisce la stampante sul canale 5 od usa un'altra stampante può modificare sia il canale usato dal sistema per le stampe sia indicare al sistema che la stampante usata non ha AUTO LINE FEED con la funzione 10 del menù principale (AGGIORN. PARAMETRI DEL SISTEMA).

OBBIETTIVI DEL DIRED

Il DIRED permette di gestire un archivio completo di tutte le informazioni necessarie a calcolare l'imposta IRPEF e ILOR dei contribuenti e di stampare direttamente su modello ministeriale a modulo continuo il modello 740 semplificato, il quadro B, allegati vari e una traccia, su carta bianca, delle deleghe di pagamento.
Naturalmente non significa che si sia voluto eliminare l'opera del commercialista che, data la casistica pressochè infinita e le difficoltà insite nella materia, rimane estremamente preziosa e indispensabile.
L'obbiettivo che ci si era posti è stato di ridurre drasticamente le operazioni puramente matematiche e noiosamente ripetitive fonte di tanti errori; si è cercato quindi di minimizzare le operazioni manuali, di massimizzare i controlli e rendere il sistema il più autoesplicativo possibile in modo chè chiunque potesse usarlo senza apprezzabile periodo di addestramento. A questo fine sono estremamente utili, e per qualche aspetto uniche, le possibilità offerte dal sistema di uscire da qualunque fase di immissione o di correzione di dati in qualunque momento, di visualizzare i dati d'archivio direttamente sotto il cursore in modo da facilitare al massimo la modifica o la lettura dei dati, di poter tornare indietro passo a passo per eventuali ulteriori modifiche e la possibilità di immettere annotazioni al contribuente (ad uso interno) in qualunque fase di gestione dell'archivio.
L'utente potrà apprezzare la completezza della gestione automatica di quadri particolarmente complicati quali i fabbricati e i familiari a carico. Si pensi che il sistema prevede anche i casi di più di 1 coniuge (naturalmente non con periodi sovrapposti!).
Pensiamo sarà particolarmente apprezzata la possibilità di imputare gli oneri deducibili e le spese mediche non interamente deducibili senza minimamente preoccuparsi se sia o meno conveniente la loro dichiarazione perchè il programma lo fa automaticamente ignorandoli totalmente se non convenienti o non consentiti.
Data la sempre crescente difficoltà di calcolare le detrazioni d'imposta è molto utile la capacità del programma di calcolare tali detrazioni in modo totalmente automatico e di ottimizzarle scegliendo sempre le più favorevoli anche nei casi più complessi.
Enormemente utile è la capacità del programma di ricordare con opportune segnalazioni le eventuali mancanze e di ricordare il numero di allegati da accludere alla dichiarazione, le firme da apporre ed altre importanti operazioni da eseguire.
A volte tutto questo è stato raggiunto anche a scapito della velocità del sistema che non si è reputato essere un parametro di primaria importanza data anche la relativa lentezza intrinseca dell'elaboratore e periferiche.
Speriamo di presentare un prodotto che compendi tutte queste diverse e multiformi esigenze.

AVVERTENZE IMPORTANTI

Ci riserviamo il diritto di modificare il contenuto del presente libretto di istruzioni,le caratteristiche del programma ed il tipo di modelli ministeriali su cui stampare la dichiarazione, a nostro insindacabile giudizio.

Ci scusiamo fin d'ora per eventuali sviste od errori contenuti in questo manuale.
Il presente programma è inteso per uso casalingo o semiprofessionale ed è quindi limitato ai quadri interessati dal modello 740 semplificato; quindi con esclusione dei quadri A1-E-G-H-I-L-M e inoltre, dati i fini di semplicità, ignora il quadro R, suppone il domicilio fiscale sempre uguale alla residenza anagrafica, non chiede le informazioni relative ad elicotteri, aerei, riserve di caccia.
Sempre con l'obbiettivo di rendere il programma il più possibile flessibile ma nello stesso tempo non troppo complesso nelle stampe si è deciso di porre il seguente vincolo: il programma accetta ed elabora dal punto di vista contabile più informazioni di quelle che poi riuscirebbe a stampare sul modello 740 semplificato; in questi casi il controllo del superamento dei suddetti limiti (durante la fase di liquidazione dell'imposta) provoca solo la stampa parziale del modello 740 senza alterare i calcoli automatici. Sarà cura del contribuente di riempire a mano gli spazi e gli allegati che non è possibile stampare automaticamente
La configurazione hardware necessaria per usarlo comprende il Commodore 64, video, unità a disco 1541 e, se si desidera la stampa automatica del modello 740 semplificato, stampante a 80 colonne

RESPONSABILITÀ

NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ DIRETTA OD INDIRETTA PER QUALUNQUE CONSEGUENZA DI ERRORI DEL SISTEMA OD INCORRETTO USO DELLO STESSO. L'USO DEL PROGRAMMA È A TOTALE RISCHIO DEL CLIENTE.
L'ACQUISTO DEL PROGRAMMA SOTTINTENDE L'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DELLE SUDDETTE AVVERTENZE

USO ESCLUSIVO

È inteso che solo l'acquirente del programma può usarlo e ne è fatto esplicito divieto di copia e/o di uso da parte di altri utenti.

VISIONE GENERALE

Il DIRED si articola in 5 programmi su di 1 dischetto.
Sul medesimo dischetto di sistema vanno registrati i contribuenti.
In teoria un dischetto può contenere fino a 10 contribuenti ma il numero massimo di contribuenti memorizzabili sullo stesso dischetto dipende essenzialmente dal numero complessivo di terreni, fabbricati, spese deducibili, etc. immesse; è logico, quindi, che se viene memorizzato un contribuente con 75 terreni o fabbricati può da solo saturare un dischetto e obbligherebbe a usare un altro dischetto per memorizzare altri contribuenti.

Nel caso si voglia registrare più contribuenti di quelli che ci stanno su di un dischetto basta fare una copia del dischetto e inizializzare l'archivio con la funzione 11 del Menù generale dando al nuovo dischetto un numero di disco diverso dagli altri usati (per identificare sulle liste degli archivi il disco di appartenenza).
Per lanciare il sistema si pone sul Drive il disco di sistema e si digita LOAD"GEN.OBJ",8 e poi quando il calcolatore ha finito di caricare il programma ci digita RUN.
Dopo alcuni secondi il programma vi chiederà la data; la data è bene sia imputata corretta perchè viene utilizzata per marcare il contribuente nelle sue varie fasi. La data non viene più richiesta fino al prossimo lancio del sistema.
Dopo aver imputato la data comparirà il menù principale che permette 13 scelte:

0) Fine lavoro.
1) Gestione delle: generalità, residenza, cod. statistici, familiari, dati e notizie, dati deleghe di pagamento.
2) Gestione quadri: A/B/C/D/oneri deducibili/spese mediche/acconti d'imposta.
4) Liquidazione dell'imposta.
5) Carico di nuovi contribuenti.
6) Gestione della dichiarazione congiunta.
7) Permette di stampare il contenuto dell'archivio contribuenti su carta bianca a modulo continuo.
8) Permette di stampare la dichiarazione dei redditi su modello ministeriale a modulo continuo. Il programma al punto 8 permette di stampare il 740 base, B, allegati su carta bianca e avvisi di servizio e deleghe di pagamento.
9) Eliminazione di contribuenti.
10) Permette l'aggiornamento dei parametri del sistema.
11) Inizializzazione completa dell'archivio contribuenti.
12) Lista contribuenti del Drive. Con tale funzione si ottiene una lista di tutti i contribuenti esistenti sul disco.
    Esempio: 03/02) ROSSI GENNARO D04:10/05/83S
    Si leggerà: contribuente numero 3 del disco 2 Rossi Gennaro (il nome è troncato a 18 caratteri se più lungo) dichiarante in dichiarazione congiunta con il contribuente 4 (coniuge); ultima modifica eseguita il giorno 10/05/1983, il contribuente è stampabile (la S vicino alla data di ultimo accesso).
    NB: STAMPABILE significa che è stata eseguita la liquidazione dell'imposta e non è stata eseguita nessuna successiva modifica.
    Alla fine della lista (se fatta su video) il programma aspetta che sia premuto un tasto per ritornare al menù principale.

Diamo una breve descrizione dei punti 10 e 11.

10) Aggiornamento parametri sistema: In genere i parametri del sistema sono forniti assieme alla relativa revisione ma alcuni (che possono cambiare prima dell'acconto di novembre) sono modificabili dall'utente, e precisamente:
    A) Importo minimo versamento IRPEF/ILOR.
    B) % acconto IRPEF-ILOR.
    C) Limite minimo da considerare per acconto IRPEF.
    D) Limite minimo da considerare per acconto ILOR.
    E) % ADD.ILOR
    F) Limite minimo versamento ADD.ILOR

G) Numero di decimali (0-1) a cui arrotondare la % di possesso dei fabbricati.
H) Numero del canale della stampante(4-5).
I) Stampante con o senza Auto Line Feed.

11) Inizializzazione completa dell'archivio contribuenti.
Tale funzione serve a rimettere l'archivio nelle condizioni iniziali senza alcun contribuente registrato e quindi deve essere usato quando si è duplicato un dischetto per aumentare l'archivio.
Il programma di inizializzazione richiede il numero di disco; può essere dato liberamente nell'intervallo da 1 a 90. Questo numero serve, nei casi nei quali si abbia più dischi archivio, a identificare a quale disco appartengono le stampe eseguite.
Il programma di inizializzazione richiede vari minuti di esecuzione, non preoccuparsi.

Informazioni generali sul sistema DIRED.

il DIRED ha la caratteristica generale di visualizzare l'informazione di cui si chiede l'imputazione o la modifica da parte dell'utente; se l'utente, a questo punto, preme il RETURN accetta il contenuto informativo sul display altrimenti può digitarne un altro compatibile con le richieste.
Se viene modificato un contenuto informativo precedente non occorre ribatterlo tutto, basta modificare i caratteri strettamente necessari perchè il programma accetta tutto quello che compare sullo schermo nel campo dati. È naturalmente necessario premere il tasto RETURN per far accettare il dato.
Nella richiesta di dati, di tipo alfabetico o misto, il programma evidenzia la lunghezza massima consentita con una serie di puntini. Non è possibile digitare più caratteri del consentito.
Il programma non avvisa con un segnale acustico la fine della stringa consentita ma non accetta gli extracaratteri.
Tutte le cifre imputate sono automaticamente arrotondate alle 1000 lire inferiori o superiori secondo la regola del 740 al momento dell'inserimento in archivio.
NB: Battendo il simbolo : il programma genera automaticamente 3 ZERI (molto utile nell'immissione di dati numerici). ATTENZIONE che se si è in prossimità del limite di spazio consentito il programma può generare un numero di ZERI minore di 3; genererà ovviamente tanti ZERI quanti servono per arrivare alla fine della stringa consentita.
Tutte le date imputate sono controllate totalmente (anche negli anni bisestili).
Per facilitare ulteriormente la gestione il programma propone come codice di contribuente e di fabbricato, terreno etc. il successivo all'ultimo richiamato o utilizzato. Questo è estremamente utile nella scansione dei fabbricati, terreni, quadro P, P1 etc.
C'è un carattere che ha uno speciale significato ed è la chiocciolina. @
Se in risposta ad una qualsiasi domanda l'utente batte la chiocciolina come primo carattere il programma esce da ciò che stava facendo e ritorna indietro di un blocco logico (ES: se si imputava un fabbricato e a metà si batte la chiocciolina come primo carattere di una qualsiasi risposta ad una richiesta del calcolatore si ritorna all'inizio del fabbricato, se si batte ancora la chiocciolina si ritorna alla fase di richiesta del codice di fabbricato, se si batte ancora una volta la chiocciolina si ritorna al MENÙ PRINCIPALE.

Se si batte la chiocciolina in qualsiasi punto tra il secondo carattere e la fine della stringa si ritorna all'inizio della stringa stessa con il contenuto informativo originale.
Un altro carattere speciale è il carattere /, se digitato come primo carattere dell'input. Negli input di informazioni molto lunghe e complesse quali fabbricati e quadri E/G ect. se la / è digitata come primo carattere il programma esegue un passo logico indietro.
Nella gestione dell'archivio (e solo in esso) è utilizzabile un altro importante comando, il Shift/A; tale comando serve a richiamare gli avvisi di servizio in qualunque punto del programma in cui si richieda informazioni (sono ecluse le scelte) senza dover ritornare al menù per annotare qualcosa riguardo il contribuente; quando ripremete RETURN vi ritroverete esattamente al punto in cui avete richiamato gli avvisi di servizio.
Vi accorgerete che non è possibile digitare alcuni caratteri (, ") che avrebbero un speciale significato incompatibile con il linguaggio usato. Nella gestione dell'archivio esistono inoltre altri caratteri speciali: lo Shift/D il quale elimina il carattere che stà sotto il cursore luminoso ricompattando la stringa. Lo Shift/I che permette l'inserimento di un carattere in corrispondenza del cursore luminoso. Naturalmente è possibile inserire caratteri solo se non si ha già raggiunto la lunghezza massima consentita della stringa.
Il programma è in grado di gestire importi fino a 9.999 miloni.

Gestione archivio contribuenti.

NB: Il presente manuale d'uso non descrive tutti i passaggi del DIRED ma, per non appesantirne eccessivamente ed inutilmente la lettura, chiarisce solo i punti maggiormente importanti o complessi tralasciando le parti chiaramente autoesplicative e supponendo una minima conoscenza fiscale. La gestione archivio contribuenti è stata divisa in 3 parti per esigenze di memoria del calcolatore. I primi 2 programmi (che consentono la vera e propria gestione dell'archivio) si possono richiamare l'un l'altro.
Il terzo programma (liquidazione dell'imposta) è richiamabile solo dal menù generale.
Tutti e tre i programmi della gestione archivio sono anche richiamabili in modo implicito dal MENÙ di contribuente.
Quando si richiama un contribuente (già creato) per aggiunte o modifiche, sullo schermo appare la situazione generale dello stesso; si vede che alcuni quadri sono in INVERSE, questi sono i quadri accessibili dall'utente senza cambiare programma e qunidi senza alcuna attesa apprezzabile.
Se si chiede l'accesso ad un quadro non in INVERSE il programma lo esegue ugualmente con una concatenazione implicita completamente trasparente all'utente ma ovviamente con circa 1 minuto di attesa.
Questo significa che per non perdere inutilmente troppo tempo conviene ultimare, se possibile, i quadri in INVERSE prima di passare ai quadri non in INVERSE.
Vicino ad ogni quadro ci può essere una X; questo significa che il contribuente ha questo quadro. Ci può essere una S; questo significa che tale quadro è in sospeso e che quindi non si potrà stampare la relativa dichiarazione redditi fino a chè non si toglieranno tutti i sospesi. Il segnale di sospeso è messo dall'utente premendo una S quando il cursore luminoso si trova a lato del quadro interessato.

Si toglie il segnale di sospeso accedendo al relativo quadro battendo P e quindi modificandolo effettivamene o premendo subito dopo (non appena compare la prima richiesta del quadro richiamato) la chiocciolina.
Ora vedremo in dettaglio tutti i quadri nello stesso ordine in cui compaiono sulla situazione generale del contribuente senza tener conto della suddivisione pratica in 3 programmi.
NB: Le informazioni imputate sono memorizzate definitivamente solo quando, premendo la chiocciolina durante la videata del MENÙ di contribuente, compare in mezzo al video la scritta MEMORIZZO UN CLIENTE; oppure quando si passa con concatenazione implicita da un programma di gestione ad un altro. Se si dovesse interrompere, per qualunque motivo, la gestione di un contribuente prima di uno dei 2 suddetti passi, sarà perduta qualunque informazione imputata fino a quel momento partendo dall'ultima memorizzazione. È quindi consigliabile, durante l'imputazione di contribuenti con moltissimi fabbricati, di memorizzare ogni tanto il contribuente per evitare che, cadute di tensione od altre cause possano far perdere il lavoro fatto.
A causa della struttura degli archivi, non saranno perdute (nei casi di interruzzione improvvisa della gestione di un contribuente) tutte le modifiche fatte su terreni - fabbricati - lavoro dipendente - oneri deducibili già esistenti precedentemente all'ultima memorizzazone definitiva del contribuente.

GENERALITÀ

Il programma chiede le informazioni necessarie per compilare l'intestazione del 740 nel medesimo ordine in cui compaiono sul modello ministeriale. Il codice fiscale viene prima controllato nella parità e dopo l'imputazione del resto delle generalità viene fatto anche il controllo di congruenza del codice fiscale con le generalità fornite.

NB: CONTROLLO DI PARITÀ significa confronto tra l'ultimo carattere del codice fiscale immesso con un carattere calcolato in funzione dei primi 15 caratteri dello stesso Codice. Nel caso che ci sia una differenza il programma avverte che il codice fiscale non è corretto e suggerisce l'ultimo carattere calcolato. Naturalmente non è detto che l'errore sia nell'ultimo carattere per cui il suggerimento rimane puramente indicativo.

NB: CONTROLLO DI CONGRUENZA significa che, dove è possibile, il codice immesso viene comparato con quello ricostruito dal programma in base alle relative generalità (cognome, nome, sesso, data di nascita); se esiste una differenza il programma avverte. Il codice fiscale non viene controllato nel codice del comune di nascita.
Si avverte che in alcuni rari casi il codice fiscale (emesso dall'autorità finanziaria) è effettivamente errato e bisogna quindi accettarlo così come stà. Poichè tali casi sono rari, controllare accuratamente prima di forzare per l'accettazione.

RESIDENZA

Vengono richieste le informazioni necessarie alla compilazione del relativo quadro.

CODICI STATISTICI

Si richiedono i codici sotto forma numerica identica a quella richiesta dal ministero, ne viene fatto però subito il display in chiaro sullo schermo per un ulteriore controllo. Attenzione a dichiarare i redditi di lavoro dipendente perchè se richiesti successivamente, e non dichiarati in questo quadro, il programma avverte e rifiuta il quadro C. Esiste una sola eccezione a questa regola ed è nel quadro C "assegni alimentari". In questo caso (se il percepiente non è lavoratore dipendente) quando il programma avvisa che manca la dichiarazione di lavoratore dipendente rispondendo S all'apposita domanda si può forzarlo ad accettare ugualmente il quadro C.

FAMILIARI A CARICO

È possibile gestire fino a 7 familiari diversi. Data la limitatezza della zona, sul modello 740, riservata alla stampa del cognome e del nome dei familiari, nei casi di cognomi e nomi molto lunghi (somma dei caratteri del cognome e del nome maggiore di 23) diviene necessaria la stampa su 2 righe per ogni familiare in queste condizioni. In questi casi, e quando il numero di familiari è rilevante, il programma stampa sul modello 740, tanti familiari quanti ci stanno e se lo spazio non è sufficiente stampa un CONTINUA in fondo al quadro; ricorda negli avvisi di servizio di allegare e compilare l'allegato familiari e incrementa il numero di allegati alla dichiarazione.
Il programma chiede la relazione di parentela, le generalità e il codice fiscale (se il familiare non possiede redditi premere RETURN), il codice fiscale verrà controllato sia come parità sia come congruenza con i dati anagrafici. Se il familiare è un coniuge si chiede se è a carico. Si noti che è possibile imputare più di un coniuge a carico purchè con periodo di esistenza non sovrapposti!
NB: ATTENZIONE che il programma non controlla che i periodi di esistenza dichiarati per più di un coniuge non siano sovrapposti.
Se il familiare è un figlio viene chiesto se il figlio è a totale carico del dichiarante o a 1/2.
Per ogni familiare viene richiesto il periodo iniziale e finale di esistenza (questo viene richiesto anche nel caso di coniuge non a carico perchè può andare ad influenzare il calcolo delle detrazioni fiscali per figli a carico).
NB: Il figlio è a mezzo carico se anche l'altro coniuge ha redditi propri superiori a una determinata cifra (vedi istruzioni Ministeriali).
Si noti che al fine del calcolo delle detrazioni spettanti per figli a carico il coniuge è supposto esista sempre tranne nei casi di celibe/nubile e vedovo/vedova; quindi il meccanismo del MANCANTE DI CONIUGE scatta solo nei 2 suddetti casi.
Nel caso che il coniuge (in dichiarazione congiunta) abbia un figlio che non sia anche del dichiarante, ma per esempio di un precedente coniuge (o casi analoghi), sorge il problema che, mentre dal punto di vista contabile tutto sarà perfettamente a posto, nella stampa del quadro familiari saranno stampati solo i familiari del dichiarante e quindi il quadro sarà carente del figlio del solo coniuge. In questi casi bisogna aggiungere a mano il familiare mancante.

QUADRO A (TERRENI)

È possibile imputare fino a 75 terreni diversi per singolo cliente. Il calcolo del reddito IRPEF e ILOR può essere fatto dal calcolatore o forzato completamente dall'utente. Nel secondo caso il programma si limita ad usare le cifre fornite per la stampa sui modelli ministeriali e per il calcolo del reddito totale.
Nel caso che il reddito sia calcolato dal programma si tiene conto del reddito domenicale base e del reddito agrario base (sono moltiplicati per il coefficiente di rivalutazione in vigore al momento del calcolo), dell'ubicazione del terreno, della quota di proprietà espressa in frazione (numeratore e denominatore non superiore a 9999) e dei mesi di proprietà.
L'utente sceglierà la forzatura del reddito nei casi strani in cui, a parere dell'utente, non sia possibile per la macchina calcolare automaticamente il reddito (Es. terreno già appartenente in parte al contribuente di cui successivamente acquista un'ulteriore parte di proprietà).
Nel caso di reddito non forzato e di ubicazione maggiore di 700 metri, il programma genera la relativa annotazione automaticamente sul modello 740.
NB: La somma di caratteri di Comune,Provincia e località non può eccedere 45; quindi se il campo Comune è piccolo si potrà imputare un campo località più grande e viceversa. Il computo delle lunghezze possibili dei 2 campi viene fatto automaticamente ed il risultato evidenziato con i puntini al momento dell'imputazione del relativo campo.
Nel caso di terreni affittati si tiene conto anche dell'art. 44/203 incrementando (se il caso) le detrazioni d'imposta del 10% del reddito dominicale rivalutato.

QUADRO B (FABBRICATI)

La gestione dei fabbricati è probabilmente la più complessa delle gestioni del DIRED.
Anche nei fabbricati, come nei terreni, è possibile imputare fino a 75 enti diversi per singolo cliente.
Per la gestione dei fabbricati è necessario imputare molte informazioni base che servono sia al calcolo automatico degli imponibili, sia per la generazione automatica delle annotazioni al fabbricato.
Si noti che con la gestione automatica si semplifica moltissimo il calcolo dei redditi di immobile per gli anni successivi, poichè l'archivio rimane memorizzato ed in assenza di variazioni sullo stato dell'immobile nulla deve essere fatto per gli anni successivi a quello di generazione dell'archivio.
Le annotazioni automatiche sono relative a:
1) Rendita catastale presunta.
2) Eventuale ubicazione a Venezia e isole.
3) Quota di proprietà ed eventuale usufrutto.
4) Cointestatari.
5) Acquisto/eredità/vendita con relative date di vendita e di registrazione.
6) Tipo di utilizzo dell'immobile.
7) Eventuale applicazione dell'art. 2 legge 23/2/60.
8) Residenza secondaria e mesi di utilizzo come tale.
9) Eventuale pendenza riconoscimento esenzione ILOR.

Il programma chiede i seguenti dati per ogni immobile immesso in archivio:

1) Partita catastale (max 8 caratteri). Nel caso non sia censito si deve imputare come partita catastale la parola chiave "N.C.". In fase di stampa il programma relativo genererà automaticamente l'annotazione "RENDITA CATASTALE PRESUNTA".
2) Comune dove è situato l'immobile; lunghezza massima di 36 caratteri.
3) Provincia dove è situato l'immobile; massimo 2 caratteri.
4) Indirizzo completo dell'immobile; lunghezza massima di 38 caratteri.
5) Cap dell'immobile.
6) Tipo di immobile, con la stessa terminologia ministeriale. Con questa informazione il programma determina il coefficiente di rivalutazione in vigore. Viene immediatamente visualizzato il coefficiente di rivalutazione relativo.
7) Chiede il tipo di destinazione dell'immobile. Può essere ABITAZIONE, COMMERCIALE, ALTRA. Il programma chiede questa informazione sempre perchè (anche se con qualche dubbio) un immobile classificato come abitazione può avere destinazione commerciale e quindi avere un trattamento fiscale analogo. Attenzione che per destinazione ALTRA si intende gli usi quali box, magazzini privati, etc.
8) Chiede se l'immobile è stato costruito prima del 29/5/1946 per l'applicazione dell'ulteriore riduzione dell'imponibile.
9) Chiede se l'immobile è sito a Venezia e isole. Tale richiesta è fatta per tutti i fabbricati con sigla della provincia VE. È necessario che anche in questi casi questa informazione sia confermata perchè non tutti i fabbricati siti nella provincia di Venezia hanno questa agevolazione.
10) Rendita catastale base. Tale dato moltiplicato per il relativo coefficiente di rivalutazione servirà poi per calcolare l'imponibile IRPEF E ILOR. Viene immediatamente visualizzata la rendita catastale totale rivalutata.
11) Quota proprietà reale (non nuda proprietà). La quota di proprietà viene espressa in frazione con ambedue i termini non superiori a 9999. Se il contribuente ha venduto, ereditato o acquistato l'immobile la quota di possesso non deve essere modificata poichè il programma calcola automaticamente il numero di giorni di possesso sulla base della data di variazione.
12) Quota usufrutto. Anche la quota di usufrutto è espressa in frazione.

   I dati relativi alla quota di proprietà più usufrutto espressi in frazione vengono poi convertiti automaticamente dal programma in % di possesso arrotondata aritmeticamente al primo decimale più vicino (o all'intero più vicino; la scelta si esegue con l'aggiornamento dei parametri del sistema).

   Il sistema è fornito con la definizione al primo decimale che sembra la più corretta.

   Se l'utente sceglie il calcolo della % di possesso con zero decimali, può succedere come conseguenza che alcune quote di possesso molto piccole (ES: 3/1000) divengano 0%; in questi casi il fabbricato viene ugualmente stampato sul quadro B ma con gli imponibili a zero. La definizione a zero decimali porta anche a non trascurabili alterazioni agli imponibili anche nei casi di possesso di 1/3 in cui la quota individuale diviene 33%.

   Da quanto esposto risulta che, anche se probabilmente accettabile, la definizione a zero decimali non è consigliabile.

   Il programma calcola la % totale di possesso come somma della % di proprietà e usufrutto. Si fa notare che se si è solo nudi proprietari non è necessario fare al-

cuna denuncia sul quadro B in quanto tale denuncia spetta all'usufruttuario.

13) Cointestatari. Tale dato viene richiesto solo se la quota di proprietà non è unitaria.

14) Tipo di movimento. Ci possono essere 5 tipi di movimenti.
   1) nessuna variazione.
   2) acquistato.
   3) ereditato.
   4) venduto.
   5) altre variazioni.

   Nel primo caso viene subito richiesto il reddito reale dell'immobile.
   Nei casi 2-3-4 viene richiesta la data della variazione e il nome del precedente proprietario o acquirente.
   Nel caso 2 e 4 viene anche richiesta la data, il luogo e il numero di registrazione dell'atto di vendita.
   Nel quinto caso viene richiesto solo il numero di giorni di possesso e il programma non genera, in stampa, alcuna frase automatica di commento sulle annotazioni al fabbricato, per cui l'utente deve immettere manualmente eventuali note.

15) Reddito effettivo dell'immobile. Nel caso si digiti un reddito reale il programma richiederà se applicare la legge 23/2/60 (normalmente si deve rispondere SI a tale domanda, e il programma predispone il SI, ma in casi fiscalmente dubbi si può inibire l'applicazione dellla legge rispondendo NO).
   NB: la legge 23/2/60 prescrive che se il reddito reale netto di un immobile, a causa di provvedimenti legislativi di blocco dei canoni di locazione, viene ad essere inferiore alla rendita catastale rivalutata diminuita del 20%; allora si assume il reddito reale netto quale imponibile dell'immobile.

16) Tipo di uso. Questa domanda viene posta solo se il reddito reale è uguale a zero. Questa informazione serve al programma per generare le note automatiche durante la stampa del 740 e/o degli allegati. Ci sono 10 possibili tipi di uso:
   0) abitazione del dichiarante.
   1) residenza secondaria del dichiarante.
   2) utilizzato dal dichiarante.
   3) utilizzato dai familiari del dichiarante. L'ente in oggetto deve essere inserito immediatamente dopo l'ente a cui si fa riferimento cioè il fabbricato principale. Tale secondo ente risulterà privo di reddito IRPEF e ILOR, essendo lo stesso ricompreso nell'ente precedente.
   4) utilizzato nell'esercizio di impresa.
   5) utilizzato nell'esercizio di arte.
   6) utilizzato nell'esercizio di professione.
   7) perdura stato di non locazione.
   8) varie.
   9) Ente locato unitamente all'ente precedente.

   Nel caso 7 viene richiesto il tipo di tassazione cui assoggettare l'immobile. Questo dato deve essere posto manualmente data la difficoltà di determinare automaticamente il tipo di tassazione, legato purtroppo, anche a vincoli geografici.
   NB: Gli immobili non locati sono assoggettati alle seguenti aliquote % rispetto alla rendita catastale aggiornata: 20% - 80% - 400%
   Per l'individuazione dell'aliquota di appartenenza si rimanda alle relative istruzioni ministeriali.
   I casi 4 e 9 provocano l'azzeramento dell'imponibile IRPEF ed ILOR dell'immobi-

le. Tutti i casi tranne il caso 8 generano una frase automatica di annotazione simile le a quelle illustrate.

17) Annotazione libera. L'utente può scrivere qualunque cosa desideri nel limite di 120 caratteri. Questa annotazione verrà poi stampata sul modello B o in mancanza di spazio per le annotazioni su un allegato in carta bianca.
Si noti che le annotazioni relative alla vendita, acquisto, eredità e esenzione ILOR vengono generate automaticamente dal programma e quindi viene totalmente soppressa la necessità di immetterle manualmente.

18) Mesi di UID. Questo dato viene richiesto solo per i fabbricati che hanno il codice di tipo di immobile iniziante per A-- quindi solo per gli immobili a destinazione abitativa.

19) Esente ILOR. Se si risponde SI allora viene richiesto se c'è la data di fine esenzione. Se non è conosciuta la data di fine esenzione allora in fase di stampa del 740 sarà automaticamente posta la frase "pende riconoscimento esenzione ILOR". Se invece tale data è conosciuta, allora ne viene fatta richiesta.
Nel caso si sia nella fase di imputazione di un nuovo fabbricato di codice di immobile A-- e che siano stati dichiarati mesi UID maggiori di 2, il programma genererà automaticamente l'informazione relativa ad una residenza secondaria.
Nel caso che si sia in fase di modifica del fabbricato e che si sia modificato il numero di mesi UID il programma avverte di aggiornare la relativa residenza secondaria. Questo passaggio non è stato fatto automaticamente perchè c'erano delle difficoltà nell'individuazione della relativa residenza secondaria.
ATTENZIONE che nella fase di generazione della nuova residenza secondaria il programma ricopia l'indirizzo del fabbricato sulla residenza secondaria ma limita la lunghezza dei campi alfabetici a 17 caratteri per il comune ed a 20 caratteri per l'indirizzo, per cui sarà bene controllare che non siano avvenuti eventuali troncamenti indesiderati di indirizzi insolitamente lunghi!
Questa limitazione è resa necessaria dal poco spazio concesso alla stampa degli indirizzi sulle residenze secondarie.
Nel caso di creazione di una residenza secondaria vengono richiesti la % di possesso ed il periodo di possesso.
Esiste la possibilità di immettere gli imponibili IRPEF, ILOR in modo forzato. Questa possibilità serve solo in casi molto particolari ed essenzialmente nel caso di ente locato con ente successivo (vedi caso 9 di TIPO USO). In questi casi, (generalmente appartamenti locati unitamente al garage) la rendita reale netta potrebbe far scattare il meccanismo del ±20% se si considerasse l'unione delle 2 rendite catastali rivalutate. Il programma gestisce totalmente il controllo del meccanismo del ±20% sull'immobile principale ma non esegue questo controllo sul complesso dei 2 fabbricati e quindi nel caso (abbastanza raro) ci si dovesse accorgere di essere in questi casi bisogna porre come forzati gli imponibili IRPEF ed ILOR dell'ente principale ponendo nelle annotazioni il relativo commento.
Si avverte che il programma non gestisce i casi di immobili ad uso abitativo, acquistati e locati nel corso del 1983 e del 1984, che godono di un particolare regime fiscale; in questi casi si ricorra agli imponibili forzati "fabbricati interessati alla Legge Formica, e successive modifiche e proroghe".
Nel caso ci siano più di 18 fabbricati gli stessi saranno gestiti automaticamente come calcolo e imposte, ma non possono venire stampati sul modello ministeriale, che prevede appunto fino a un massimo di 18 fabbricati.

QUADRO C

Permette la gestione di 4 diversi importi di lavoro dipendente. Di ogni lavoro dipendente viene richiesto il codice fiscale dell'ente erogante e i vari punti del modello 101. Viene fatto un controllo delle cifre imputate.
Viene anche richiesto se il reddito è assimilabile alle lettere c/d/e/f dell'art. 47 DPR 597/1973 perchè in questo caso non si ha diritto ad alcuna detrazione d'imposta per lavoro dipendente.
Ogni record lavoro dipendente può avere una riga di annotazione libera di 40 caratteri che verrà poi stampata su foglio allegato.
Se non è stato definito reddito da lavoro dipendente nel frontespizio del 740 il programma rifiuta l'imputazione di redditi sul quadro C. È possibile forzare ugualmente l'accettazione di redditi sul quadro C a causa di alcune possibili eccezioni alla regola generale.
NB: una delle eccezzioni è rappresentata dall'assegno alimentare al coniuge separato.

ONERI DEDUCIBILI

La gestione degli oneri deducibili è totalmente automatizzata.
È possibile imputare un massimo di 24 diversi oneri deducibili in qualunque ordine. Non ci sono limitazioni nel numero di oneri per tipo; nel caso però che si superi il limite di 5 oneri per un tipo il programma li gestirà totalmente dal punto di vista contabile ma ne stamperà sul modello P solo i primi 5 lasciando poi all'utente di stampare un altro quadro P con i rimanenti oneri e di allegarlo al primo, genera poi sugli avvisi di servizio l'avviso di eseguire la suddetta operazione.
I tipi di oneri deducibili sono:
1) ILOR e 50% imposte arretrate.
2) interessi passivi.
3) interessi passivi a deducibilità maggiorata.
4) assicurazioni e contributi volontari.
5) altri oneri deducibili.
Il punto 1 è ulteriormente diviso in 2 codici:
1) ILOR.
2) 50% imposte arretrate.
Il punto 5 è diviso in 7 codici:
1) contributi previdenziali obbligatori.
2) spese scolastiche.
3) assegni al coniuge.
4) assegni periodici, vitalizi, ect.
5) spese funebri.
6) canoni, livelli, censi ect.
7) spese per immobili di interesse artistico
Il programma chiede il codice di onere e se 1 o 5 chiede il secondo codice di onere. Tale codice provoca la generazione automatica della stringa di tipo di onere deducibile; tale stringa è comunque modificabile dall'utente se non si adatta Perfettamente al caso.
Viene richiesta la somma erogata totale e la somma deducibile da parte del di-

chiarante. I 2 importi in genere coincidono, ma in alcuni casi possono essere diversi (Es: stessa spesa funebre sostenuta da più di una persona).
Gli importi dichiarati deducibili non è detto lo siano totalmente perchè possono eccedere il limite massimo per quel tipo di onere deducibile. Questo controllo e calcolo lo fa automaticamente il programma. Inoltre gli oneri dichiarati possono essere eventualmente ignorati dal programma se dal calcolo globale dell'imponibile risulta che è più conveniente applicare la deduzione forfettaria (ovviamente solo nel caso che il contribuente sia anche lavoratore dipendente).

SPESE MEDICHE

Anche la gestione delle spese mediche è totalmente automatizzata; il programma è infatti in grado di calcolare automaticamente le deduzioni per spese mediche totali o parziali e di ignorare le spese mediche se dal calcolo generale dell'imposta risultasse più conveniente applicare le deduzioni forfettarie piuttosto che le analitiche.
Il programma è inoltre in grado di ignorare le spese mediche parzialmente deducibili se dovesse risultare che non superano la soglia minima di deducibilità
Gli oneri deducibili dei 2 tipi (totalmente o parzialmente deducibili) possono essere imputati in qualunque ordine. Esiste la sola limitazione di 15 oneri totalmente deducibili e 5 oneri parzialmente deducibili. Tali limiti sono verificati dal programma di liquidazione dell'imposta che segnala il verificarsi dell'errore.

DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

Il quadro si divide in 4 parti:
1) Dati statistici vari comprendenti informazioni quali, imbarcazioni, personale di servizio, ect.
2) Autovetture. Si possono imputare fino a 4 autovetture con le solite regole generali.
3) Residenze secondarie. Si possono imputare fino a 3 residenze secondarie.

NB: nella dichiarazione congiunta è bene porre sul dichiarante tutte le informazioni relative a dati statistici vari, autovetture e residenze secondarie anche se in realtà appartenenti al coniuge; questo perchè in fase di stampa queste informazioni vengono prelevate solo dal dichiarante.

ACCONTI D'IMPOSTA

Si può imputare solo 1 acconto d'imposta IRPEF, ILOR e ADD.ILOR. IL codice banca richiesto deve essere di 8 caratteri numerici mentre il codice ufficio postale è di 5 caratteri; a causa di questa differenza il programma non opera controlli sulla lunghezza. PORRE ATTENZIONE.

AVVISI DI SERVIZIO

Gli avvisi di servizio sono accessibili direttamente dal menù di contribuente o durante un qualunque imputazione di dati con il ctrl/A (vedere note generali).

REDDITI ESENTI

Così come voluto dalla legge N. 733 del 31/10/84, il contribuente deve denunciare tutti i redditi esenti o con ritenuta alla fonte a titolo di imposta se superiori a 2 milioni. Dal computo vanno esclusi i redditi dei BOT, CCT ed equivalenti.
Tale importo, e comunque solo se superiore ai 2 milioni, non fa cumulo per il reddito imponibile totale, ma fa cumulo per un reddito totale virtuale per il calcolo della quota esente, ulteriore detrazione, etc.

QUADRO D

Sono permessi 2 arretrati di lavoro dipendente con, eventualmente, 1 annotazione libera di 40 caratteri per ogni arretrato.
Sono permessi 4 indennità di fine rapporto con, eventualmente, 1 annotazione libera di 40 caratteri per ogni fine rapporto.

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

Con la liquidazione dell'imposta si conclude la gestione dell'archivio contribuenti; infatti i programmi di stampa sui modelli ministeriali non eseguono alcun calcolo e non modificano gli archivi. (unica eccezzione la stampa degli acconti d'imposta).
Il programma di liquidazione dell'imposta può essere richiamato sia dal menù di contribuente sia direttamente dal menù generale; in quest'ultimo caso si può eseguire anche la liquidazione d'imposta in catena su più contribuenti di uno stesso dischetto, da un contribuente iniziale ad uno finale.
Nel caso si richiami la liquidazione dell'imposta dal menù di contribuente, la stessa viene eseguita e poi il programma si concatena automaticamente con il menù base.
Se si chiede la LIQUIDAZIONE D'IMPOSTA dal menù generale viene richiesto se evidenziare gli imponibili IRPEF e ILOR relativi ai singoli terreni e fabbricati; se invece ci si concatena alla liquidazione d'imposta dal menù di contribuente, sarà sempre eseguita l'evidenziazione dei suddetti imponibili.
Il programma di stampa sui modelli ministeriali rifiuta i contribuenti che non abbiano liquidata l'imposta.
NB: la liquidazione dell'imposta può essere eseguita in modo forzato anche sui contribuenti con 1 o più quadri in sospeso ma in questo caso il programma non pone il segnale di liquidazione avvenuta e quindi prima di poter stampare questi contribuenti bisogna togliere tutti i sospesi e rifare la relativa liquidazione d'imposta.

PARTICOLARI CRITERI DI CALCOLO DELLE DETRAZ. D'IMPOSTA.

Se il reddito imponibile IRPEF totale meno le detraz. ILOR degli oneri deducibili è di poco oltre i 10.000.000 e con i rimanenti oneri deducibili passa a un importo minore di 10.000.000 e il contribuente è lavoratore dipendente o pensionato allora vengono sempre assunte le detrazioni analitiche indipendentemente dal loro importo perchè comunque più favorevoli della detrazione forfettaria di 18.000 Lire.

Analogamente nel caso che l'imposta scaturente dalla sezione I del quadro C sia a piccola e comunque inferiore alle detrazioni teoriche relative all'ulteriore detrazione decrescente + spese di produzione del reddito + oneri e spese personali può risultare conveniente optare per le detrazioni analitiche piuttosto che per le forfettarie comunque già parzialmente o totalmente eliminate.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

La procedura di dichiarazione congiunta opera nel seguente modo:
Il dichiarante ed il coniuge dichiarante hanno ciascuno un proprio archivio in tutto simile ai contribuenti con dichiarazioni autonome. Nel caso di dichiarazione congiunta però, si indicherà tramite la funzione 6 del menù principale il codice del dichiarante e subito dopo quello del coniuge che devono essere ambedue sullo stesso dischetto; viene anche richiesto se gli acconti d'imposta sono stati versati congiuntamente o disgiuntamente.
ATTENZIONE che questa domanda non riguarda il tipo di deleghe in acconto da emettere (congiunte o disgiunte) ma serve solo per il conteggio automatico del numero di deleghe allegate al 740.
NB: Gli acconti saranno stati versati sempre congiuntamente (altrimenti non è possibile fare una dichiarazione congiunta) tranne nel caso di coniugi sposatisi nel corso dell'anno relativo alla dichiarazione.
Per disgiungere 2 contribuenti prima congiunti basta richiamare il primo e rispondere NO alla domanda DICHIARAZIONE CONGIUNTA, richiamare il secondo e rispondere nuovamente NO. Attenzione che il programma non controlla che si sia fatta questa operazione solo parzialmente o addirittura relativamente a 2 gruppi separati di coniugi; in questi casi ci si può trovare con dichiaranti senza coniuge o coniugi senza dichiarante. Il programma se ne accorge in sede di liquidazione d'imposta e non liquida; però i contribuenti in questione si troverebbero bloccati.
La liquidazione dell'imposta viene eseguita sui 2 contribuenti contestualmente all'atto della liquidazione del dichiarante.
Viene liquidato prima il coniuge e la sua dichiarazione viene stampata come autonoma fino al rigo relativo all'imposta netta meno ritenute e crediti, subito dopo viene liquidato il dichiarante e la sua dichiarazione viene stampata tenendo conto del coniuge dal rigo relativo al reddito imponibile in poi.
Per evidenti motivi di semplificazione si prelevano (solo ai fini della stampa del modello ministeriale) solo dal dichiarante le seguenti informazioni: familiari a carico, dati e notizie relativamente a natanti, residenze secondarie ect.
La stampa del modello 740 sarà rifiutata se anche solo ad 1 dei 2 contribuenti (dichiarante e coniuge) manchi la liquidazione d'imposta.
Le deleghe a saldo ed in acconto IRPEF sono stampate sulla base del calcolo finale congiunto del dichiarante e del coniuge dichiarante, le memorizzazioni relative sono eseguite solo sul dichiarante per l'IRPEF, su ambedue per l'ILOR.
Gli archivi gestiti separatamente offrono il vantaggio di lasciare libera la scelta tra dichiarazione congiunta e disgiunta con minime modifiche agli acconti d'imposta memorizzati; si ottiene anche ,statisticamente su parecchi contribuenti, un sensibile risparmio di spazio sul dischetto di archivio.

STAMPE DI CONTROLLO

La scelta 7 del MENÙ permette di stampare su carta bianca a modulo continuo di 80 caratteri il contenuto informativo dell'archivio contribuenti
Quando si lancia il programma compare la prima scelta principale:
1) lista completa.
2) lista parziale.
Se si sceglie il numero 1 allora il programma continua chiedendo il codice iniziale e finale da stampare e così via.
Se si sceglie il numero 2 allora compare il menù delle possibili scelte. È possibile comporre la stampa dei contribuenti con qualunque combinazione desiderata (es. si può stampare l'archivio contribuenti con solo i familiari e i fabbricati). Dopo ogni scelta compare uno 0 sotto il cursore luminoso, se si batte RETURN il programma inizia la procedura di stampa.

STAMPE SUI MODELLI MINISTERIALI

Il programma al punto 8 del MENÙ generale serve a stampare la dichiarazione dei redditi direttamente sui modelli ministeriali a modulo continuo.
La stampa si intende fatta con densità orizzontale di 10 caratteri per pollice e con densità verticale di 6 linee per pollice.
Il posizionamento orizzontale dei moduli si esegue con la seguente procedura: si posiziona il trascinamodulo sinistro della stampante il più a sinistra possibile e si prova a stampare una dichiarazione su carta bianca. Quando si stampa la dichiarazione di un contribuente il programma pone anche la seguente domanda: MARGINE SINISTRO A: si deve rispondere con un numero compreso tra 1 e 15 che rappresenta il numero di spazi bianchi a sinistra prima di iniziare a stampare. Inizialmente si risponde 1 e dopo finita la stampa si sovrappone la carta bianca con la stampa di prova sul modulo ministeriale facendo coincidere i fori del trascinamodulo sinistro; se la stampa risulta troppo a sinistra si rifà un'altra stampa di prova incrementando Il numero di caratteri di spostamento a destra. Si ripete il ciclo fino ad ottenere il posizionamneto ottimale.
Il posizionamento verticale, invece, si esegue facendo coincidere la superfice superiore della testa di scrittura sulla linea di separazione fra i moduli.
I punti di posizionamento dei moduli sono leggermente variabili da stampante a stampante ma partendo dalle istruzioni precedenti si arriva ad una buona stampa con poche prove.
Poichè la stampante non ha l'introduttore per foglio singolo, le deleghe di pagamento non possono essere stampate direttamente sul modulo, ma vengono stampate su carta bianca in facsimile e andranno poi ricopiate a mano sul modello per la banca o per l'ufficio postale.
Il programma chiede di posizionare il foglio ed attende il via.
Nella stampa delle deleghe a saldo il programma non chiede se tutto è andato OK perchè è comunque possibile stampare le deleghe a saldo infinite volte.
Nella stampa delle deleghe in acconto, invece, il programma chiede se la stampa è andata OK perchè le deleghe in acconto sono stampabili una sola volta, questo per motivi di sicurezza (non si può stampare 2 volte le stesse deleghe).
La procedura seguita dal programma per la stampa delle deleghe in acconto è la seguente (tener conto che si opera solo sul tipo di delega richiesto ADD.ILOR, IRPEF o ILOR.

1) Si deve inizialmente stabilire (nel caso di coniugi) per ogni contribuente se la delega in acconto deve essere emessa congiunta o disgiunta.
Tale decisione si estrinseca unendo coniugi prima disgiunti o disgiungendo coniugi prima congiunti. NON È NECESSARIO RIFARE LA LIQUIDAZIONE D'IMPOSTA. La decisione sul tipo di acconto congiunto o disgiunto sarà fatta quindi prima di lanciare il programma di stampa deleghe in acconto. Il programma di stampa deleghe in acconto esegue i calcoli e stampa le deleghe sulla base della situazione che trova memorizzata in archivio contribuenti.

2) Il programma controlla che l'anno relativo ai dati di acconti già memorizzati sia diverso dall'anno della data imputata nel calcolatore come data delega al momento della stampa; se l'anno risulta uguale il programma ignora il contribuente e passa al successivo perchè considera la delega già stampata. Nel caso di dichiarazione congiunta basta che anche uno solo dei 2 coniugi abbia la data delega diversa da quella di stampa affinchè il programma generi una delega in acconto completa.
Se l'anno risulta diverso elimina dall'archivio contribuente la memorizzazione della delega in acconto relativa (IRPEF - ILOR - ADD.ILOR).

3) Viene calcolato l'importo da versare in acconto. Se tale importo risulta essere minore del minimo consentito il contribuente viene memorizzato (con gli eventuali acconti dell'anno precedente eliminati) senza l'emissione di delega in acconto. Se l'importo in acconto risulta uguale o superiore al minimo ne viene fatto il display ed è quindi possibile all'utente modificarlo o confermarlo premendo semplicemente RETURN.

4) Viene stampata la delega e memorizzato l'estremo della stessa in archivio con la data delega (attenzione che la data viene memorizzata completa in archivio contribuente anche se viene richiesto di non stampare la data completa sulla delega in acconto). Ciò è dovuto al fatto che è consigliabile tenere traccia della data effettiva di stampa.
Il programma quando stampa effettivamente una delega in acconto pone sempre (memorizzato in archivio contribuente) la segnalazione "MANCANO DATI DELEGA XXXXXX". Tale indicazione sarà poi stampata sugli avvisi di servizio. L'utente deve porre attenzione a verificare sempre le date effettive memorizzate e i dati banca deleghe! Questo perchè la data reale di pagamento è usualmente sconosciuta.
NB: La correttezza della data delle deleghe in acconto serve, evidentemente, solo per la gestione automatica del modello 740 dell'anno successivo!
A questo proposito si fa presente che, nella dichiarazione congiunta, le annotazioni riguardanti l'IRPEF sono poste solo sul dichiarante come i relativi estremi delega in acconto; per l'ILOR e l'ADD.ILOR le annotazioni sono poste sul coniuge che deve pagare.
Attenzione che la stampa delle deleghe in acconto è possibile anche se il contribuente non ha il segnale di liquidazione d'imposta eseguita, per cui bisogna controllare di non pagare deleghe emesse dalla macchina relativamente a contribuenti non più gestiti o defunti.
Nel caso, dopo aver già stampato una delega in acconto, si desiderasse ristamparla, bisogna richiamare la gestione acconti d'imposta, modificare la data delega di pagamento, che vi si troverà memorizzata, in modo che l'anno memorizzato sia diverso dall'anno corrente; a questo punto SENZA rifare la liquidazione d'imposta si può ristampare la delega in acconto.

INDICE ALFABETICO